

A CAPRI

Scatti sull'isola azzurra Omaggio a Diefenbach



Una delle opere della mostra allestita a Capri

L'arte delle "istantanee" ritrova una delle sue vetrine più prestigiose nel "Festival della Fotografia" di Capri, giunto alla quinta edizione e dedicato quest'anno al pittore tedesco Wilhelm Diefenbach, nell'ambito delle iniziative che ne commemorano i cento anni dalla morte. La mostra "Suggerimenti capresi, 100 anni dopo Diefenbach - Fotografie di Francesco Jodice e Olivo Barbieri", in calendario fino al 20 ottobre, è curata da Denis Curti. L'evento attinge a piene mani da un serbatoio locale molto ricco di nuovi talenti e fa da interfaccia tra due diver-

se espressioni e modalità esecutive, quelle di Olivo Barbieri e Francesco Jodice. I lavori fotografici dei due artisti vengono posti a confronto entro lo stesso campo visivo, e lo spettatore ha la possibilità di animare, anche soggettivamente, un dialogo espressivo già intenso.

A organizzare l'appuntamento è la Fondazione Capri, principale referente del progetto, con cui collabora la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico, etnoantropologico e per il Polo museale della città di Napoli. I dipinti di Diefenbach in

esposizione fanno parte del patrimonio esposto al pubblico negli spazi della Certosa di San Giacomo, all'interno dei quali essi formano un compiuto ed articolato percorso che si dipana fra i colori, le forme, le impressioni, legate all'isola azzurra. Sono proprio i quadri di Diefenbach a costituire il nucleo espressivo in ordine al quale sono state selezionate le opere fotografiche realizzate da Jodice e da Barbieri. Nel suo complesso la mostra non delude le aspettative dei critici e del vasto popolo degli amanti dell'arte fotografica.

Un vario dispiegarsi di sug-

gestioni anima i quadri del pittore tedesco, molti dei quali presentano una intima e, per certi versi, naturale compenetrazione tra luce e buio. Improvvisi raggi luminosi si fanno strada anche nelle opere fotografiche di Jodice e Barbieri. In questo modo due linguaggi espressivi dalle caratteristiche assolutamente differenti, il linguaggio pittorico e quello fotografico, vengono posti a confronto in modo assai suggestivo e sperimentale. La mostra è visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 14 e dalle 17 alle 20.

(ci.ma.)